

Nuovo Trattato Ue riconosce animali come esseri senzienti



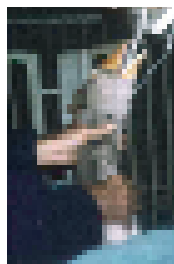
Il nuovo Trattato rappresenta un concreto passo in avanti per la tutela dei diritti degli animali

di Gianluca Felicetti

Il nuovo Trattato dei 27 Paesi dell'Unione Europea, siglato lo scorso 13 dicembre, pur con alcuni limiti, rappresenta un importante e concreto passo in avanti per l'affermazione e la tutela dei diritti degli animali: finalmente li si riconosce giuridicamente come esseri senzienti e gli Stati nazionali dovranno tenere pienamente conto delle esigenze del loro benessere.

La LAV esprime soddisfazione per questo nuovo passo in avanti per la considerazione giuridica degli animali, in vigore dal 1° gennaio 2009, una presa d'atto di quanto già avviene per la stragrande maggioranza della popolazione. Un risultato al quale si è arrivati grazie ad una campagna che la stessa associazione ha condotto per anni fino alla firma della bozza data 2003, con il determinante apporto del Vicepresidente della Commissione Europea Franco Frattini, allora Ministro degli Esteri. Il nuovo articolo 13 della parte II del Trattato, quello

delle disposizioni di applicazione generale, interessa i settori della ricerca, dell'agricoltura, della pesca, dello sviluppo tecnologico e dello spazio, sostituisce così il meno impegnativo e non vincolante Protocollo sulla protezione e il benessere degli animali in vigore dal 1997 con il Trattato firmato ad Amsterdam. Non solo, la LAV esprime apprezzamento anche per i maggiori poteri decisionali che saranno assegnati al Parlamento Europeo, l'organo legislativo che in questi anni si è dimostrato più sensibile e aperto rispetto ai Ministeri nazionali in materia di tutela degli animali. Prendendo atto del passo in avanti a livello europeo, la LAV chiede al nostro Parlamento di riprendere l'esame avvenuto nella scorsa Legislatura, per l'integrazione dell'articolo 9 della nostra Costituzione per la tutela dell'ambiente e il rispetto degli animali: un impegno che fa parte del programma della Coalizione di Governo e che ha riscontrato apprezzamento anche in ampi settori dell'opposizione.



Il fegato di Paperino? servito a Eurodisney...

Decine di migliaia di persone hanno protestato nelle scorse settimane contro i menu a base di foie gras, serviti a Disneyland Parigi. Utilizzando uno speciale cartone animato in stile Disney, la LAV chiede di firmare una petizione, pubblicata sul sito dell'associazione olandese *Stichting Wakker Dier* - www.wakkerdier.nl/protest - iniziativa lanciata contemporaneamente anche in Francia, Gran Bretagna, Danimarca, Belgio e Israele.

È incredibile, infatti, che proprio un'azienda che ha in anatre come Paperino e oche come suo cugino Ciccio, le star del parco divertimenti, poi li serva sotto forma di foie gras nei suoi ristoranti. E proprio dall'Italia, che ha vietato dal marzo scorso la crudele pratica dell'ingozzamento forzato di anatre e oche, così come altri Paesi, ad esempio Polonia e Israele, può venire più forte la protesta in Francia, il più grande produttore di foie gras, seguito da Belgio, Bulgaria e Ungheria.

Il foie gras è il prodotto della steatosi epatica, una patologia indotta negli animali: il trattamento dura dalle due alle quattro settimane durante le quali viene sparata direttamente nel gozzo degli animali, dalle tre alle otto volte al giorno, una palla di mais cotto e salato del peso di circa 400/500 grammi (come se una persona del peso di 80 Kg fosse costretta a mangiare 20 Kg di spaghetti al giorno). Una prova di questa tortura è stata effettuata in una tv olandese su un volontario, il dj Giel Beelen, il cui filmato è disponibile su nl.youtube.com

L'ingozzamento è praticato attraverso un tubo metallico di circa 28 centimetri che viene infilato nella gola causando, tra l'altro, soffocamenti, fratture del collo e lesioni del gozzo con conseguenti infezioni.